



**I TRENI PER I PENDOLARI:
UNA BATTAGLIA DI CIVILTÀ!**

**sinistra
ecologia
LIBERTÀ
con
Vendola**

IL TRASPORTO FERROVIARIO PENDOLARE È UNA PRIORITÀ

Vogliamo dar voce alle quasi duecentocinquantamila persone che ogni giorno in Piemonte prendono un treno per andare a scuola o al lavoro.

Basta con i ritardi, o peggio ancora, con le soppressioni. Non si può pensare che sia normale far viaggiare le persone, ammassate come bestie, con materiale rotabile scadente, treni sporchi e freddi sempre in ritardo!

PAROLA D'ORDINE "NO AI TAGLI"

A causa della crisi il trasporto pubblico è in continuo aumento. Anche per questo occorre impedire ulteriori riduzioni del servizio o addirittura cancellazioni di corse e linee come è successo di recente, al di là di un sensato piano di razionalizzazione.

URGENTE E NECESSARIO INVERTIRE LA ROTTA

Il trasporto pendolare deve entrare nell'agenda delle politiche nazionali e regionali, e occorre farlo subito. Solo con forti investimenti sarà possibile migliorare la situazione disperata di centinaia di migliaia di persone.

LE "GRANDI OPERE" CHE VOGLIAMO

Se ci fossero a disposizione *2,848 miliardi di euro* (costo per il progetto low cost della TAV Torino-Lione) si potrebbero realizzare tutti gli interventi necessari alla rete piemontese. Ad esempio il raddoppio Torino-Pinerolo con interrimento a Nichelino 204.500.000 €; il raddoppio Fossano-Cuneo 92.024.100 €; la soppressione passaggio a livello e copertura linea Cantalupo-Bra 3.400.000 €; il raddoppio binari Vignale-Arona 535.000.000 €; il quadruplicamento Tortona-Voghera 17.000.000 €; l'interconnessione con passante ferroviario Torino 177.000.000 €; il raddoppio Settimo-Volpiano 23.892.170 €; l'elettificazione Casale-Vercelli 5.000.000 €. *Dai dati tratti dal Settimo Rapporto annuale dell'Osservatorio Regionale delle Infrastrutture di Mobilità (Anno 2010)* il costo totale per la lista completa di interventi ammonterebbe a poco più di 2 miliardi di €. In aggiunta si potrebbero comprare nuovi treni in sostituzione degli attuali, troppo vecchi e malconci.

CARTA DEI DIRITTI DEI PENDOLARI

La Carta dei Diritti dei pendolari, affossata con l'interruzione dei rapporti formali tra la Regione e il Coordinamento regionale dei Comitati pendolari, dovrebbe ritornare ad essere oggetto di un costante tavolo di trattativa.

